

Tursi, problemi alla viabilità, si teme l'esondazione dell'Agri

martedì 03 dicembre 2013

Tursi, problemi alla viabilità, si teme l'esondazione dell'Agri

L'allerta meteo sembra aver funzionato, almeno nei confronti della popolazione, opportunamente sconsigliata di avventurarsi nel vasto territorio tursitano. Lunedì la situazione è migliorata nelle ore diurne. Ma il maltempo ha causato danni considerevoli, nel centro abitato e nelle campagne circostanti.

Sistema viario in tilt e, comunque, viabilità difficilissima, non soltanto nelle strade comunali o provinciali, ma anche nelle grandi arterie statali. La Val d'Agri è stata chiusa al traffico dal bivio per Craco alla frazione di Caprarico Tursi. Nei famosi "giardini" di aranceti, ovunque allagamenti, strade interessate dalla melma e da parziali frane, parti di muri e argini talvolta crollati, pali dell'elettricità piegati come fili d'erba, alberi che hanno perso la loro armonia, mentre l'acqua stenta a prosciugarsi.

È presto per una stima sia pure approssimativa dei danneggiamenti, e ci sarà tempo per le eventuali, giuste e motivate polemiche sul persistente dissesto idrogeologico dell'accidentato territorio. Le autorità locali, con le forze dell'ordine e la Protezione civile hanno monitorato la situazione, che sembra pienamente sotto controllo.

Resta impedito

l'accesso al cimitero, ostruite le rotabili nella zona di Frascarossa, sia nella contrada Marone che in quella denominata Monte, dove persiste un reale pericolo di esondazione del fiume Agri, peraltro già verificatosi la settimana scorsa. Il sindaco Giuseppe Labriola, che effettua continui sopralluoghi con i tecnici, ha disposto con propria ordinanza la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado fino a martedì sera.

Il primo cittadino poi ci dice: "Sono i problemi di sempre della gestione del territorio, mai risolti dalla Regione e dalla Provincia. Disfunzioni che creano difficoltà e pericoli, mentre i sindaci non sono in grado di affrontare tutto da soli. A Tursi l'agricoltura è stata devastata. Abbiamo una seria criticità in località Canala e il torrente Pescogrosso, che attraversa il centro abitato a valle, desta sempre preoccupazione. In località Santiquaranta è crollato un muro di protezione, realizzato appena pochi mesi fa. Insomma, occorre una ricostruzione anche morale".

Salvatore Verde

La Gazzetta del Mezzogiorno, martedì 3 dicembre